

Disagio giovanile, nello sport l'arma per uscire dal tunnel

di GIOVANNI PETTA

«SPORT e disagio giovanile». È questo il titolo del convegno che si è svolto ieri nella sala della Provincia. La spinta all'organizzazione dell'evento è venuta — come ha spiegato Ulisse Di Giacomo, presidente del comitato provinciale del Coni di Isernia — da alcuni dati poco confortanti sul disagio dei giovani nella nostra provincia: il passaggio da un solo fruitore del Sert a 219 in circa dieci anni e i casi di microcriminalità che vedono protagonisti, per oltre il 60 per cento, i giovani al di sotto dei 25 anni.

Massimo Di Paolo, psicologo clinico, ha relazionato sull'importanza dello sport come prevenzione e recupero del disagio giovanile e nel trattamento delle tossicodipendenze. Francesco Bruno, docente di psicopatologia, ha evidenziato i casi in cui lo sport non è fattore di integrazione sociale (doping e violenza).

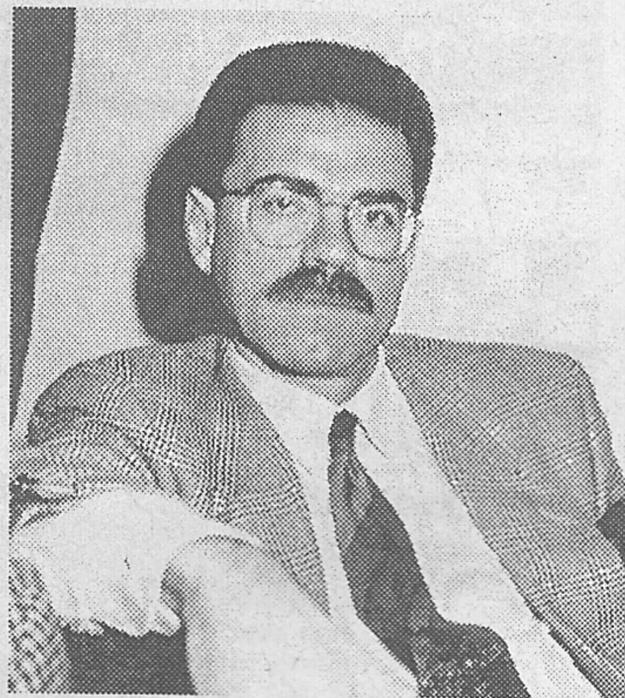
L'esperienza sul campo di Padre Lino della comunità «Molise» di Toro è servita per mettere in rilievo il ruolo dello sport in un programma terapeutico di recupero.

«Ci sono possibilità di intervenire — ha detto l'assessore provinciale Altopiedi, trattando dei limiti e delle possibilità di intervento degli enti territoriali — ma ciò è frenato dai limiti economici e da quelli sociali. Spesso le nostre proposte di dialogo non sono prese in considerazione dai giovani».

Dal canto suo, il provveditore agli studi De Angelis ha rimproverato duramente l'assenza degli in-

segnanti di educazione fisica ad un convegno così importante e ha sottolineato l'importanza della scuola, il ruolo determinante che essa può svolgere, ma anche la carenza di una preparazione adeguata sul tema da parte degli insegnanti.

Infine Giuseppe Mammana, psicoterapeuta ha parlato delle diversità generazionali delle adolescenze, nella trattazione di «Corpo, benessere e competizione nello sport». Nelle conclusioni il presidente provinciale del Coni ha ribadito l'importanza di una politica dello sport affinché alle parole seguano i fatti.



PRESIDENTE Di Giacomo

IL TEMPO - 2 dicembre 1998 - pag. 25

Tennistavolo, Casetta a punteggio pieno

ENTRA nel vivo il campionato a squadre di tennistavolo di serie D1. Nel girone provinciale, la fa da padrona la «Casetta sport Carpinone». Dopo tre turni, la squadra di Carpinone viaggia a pieno regime, e guida la graduatoria con 6 punti. Nella gara dello scorso fine settimana, ha superato un impegnativo test, strapazzando la diretta inseguitrice «Tennistavolo Forli del Sannio». Il match si è concluso con il rotondo punteggio di 5 a 1. La squadra di Forli del sannio è ora seconda, con 2 lunghezze di distacco dalla capolista. L'altro incontro in programma per la giornata, invece, ha visto la netta affermazione del «Tennistavolo Pescolanciano» su «Le morge Pietrabbondante» per 5 a 2. Ha riposato la compagine di Castiglione di Carovilli. Nel prossimo turno, invece, la capolista ospiterà il fanalino di coda della graduatoria, «Le morge Pietrabbondante». Casteliones contro Pescolanciano, l'altra sfida. Riposa, invece, la squadra di Forli del Sannio. Il girone provinciale del campionato molisano di serie D1 è stato organizzato dal Comitato isernino della Federazione italiana tennistavolo, su delega del competente comitato regionale.